

Titolo: Un pane per Natale

Classe : 2[^] primaria

Docenti o materie coinvolte: Italiano, Scienze, Storia, Arte/immagine, Informatica, Convivenza Civile, Inglese, IRC

Premessa

Nella classe sono presenti bambini di diverse etnie, è necessario cementare rapporti di amicizia e integrazione perché ciò esprime i bisogni formativi di quella classe. E sullo sfondo il periodo natalizio. *(Cfr. allegato 1)*

Compito unitario in situazione

Attuare un semplice gesto di solidarietà (il “panino della solidarietà”) per sostenere a distanza tre bambini nigeriani *(Cfr. all. 2)*

Competenze attese

Competenze sociali e civiche

- Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Italiano

- Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

Arte e immagine

- osservare ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Informatica

- Possedere competenze digitali *(Cfr. All 3)*
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ri-cercare e analizzare dati ed informazioni
- Imparare ad osservare la realtà, la sua modificazione nel tempo e la sua posizione nello spazio

Inglese

- Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese
- e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea *(Cfr. All. 4)*

IRC

Cogliere i segni cristiani del Natale *(Cfr. All. 5)*

Scienze

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita *(Cfr. All. 6)*

Obiettivi implicati

(Cfr. All. 7)

Obiettivi di apprendimento

(Cfr. all. 8)

Attività e metodi

Ho mostrato ai bambini delle diapositive sulla vita dei bambini africani, raccontando loro la mia esperienza con lo scopo di introdurli in una realtà più grande. Da qui sono nate domande, conversazioni, disegni, brevi testi su quello che avevano capito e ricordavano,

L'iniziativa è stata presentata ai genitori e anche ad altri colleghi della scuola, che l'hanno proposta anche per le loro classi, ovviamente, con attività adeguate al livello dei bambini. Insieme si è pensato all'adozione a distanza di un bambino africano e a come sarebbe stato possibile raccogliere il denaro. I genitori hanno contattato alcuni fornai della zona che si sono resi disponibili a fornire gratuitamente un certo quantitativo di panini ai bambini. Si sono quindi fissate 3 giornate in cui i bambini hanno deciso di rinunciare alla propria merenda e devolvere l'equivalente per l'acquisto di un "panino" da mangiare all'intervallo.

- Lezione frontale
- Attività nel gruppo classe
- Attività di piccolo gruppo o a coppie
- Attività di classi aperte
- Forme di cooperative learning
- Forme di tutoraggio

Tempi

Tutto il mese di dicembre

Modalità di verifica e valutazione

Osservazione diretta del docente in situazione

Riflessione sulle attività individuali e collettive

Elaborazione di cartelloni e quaderni di raccolta del materiale

Valutazione dell'esperienza

Questo racconto ha lo scopo di chiarire, in termini molto concreti, un percorso che non è stato ipotizzato completamente a tavolino, dall'inizio, ma si è sviluppato nel tempo, stando attenti alle risposte dei bambini, all'ambiente circostante, alle intuizioni che emergevano di volta in volta tra noi colleghe.

Alla fine dell'attività, riflettendo su quanto era accaduto, abbiamo sistematizzato e dato forma all'Unità di Apprendimento, secondo lo schema proposto e approvato nel collegio docenti. Ci siamo accorti solo alla fine che tante discipline erano state coinvolte, tanti obiettivi formativi e di apprendimento erano entrati in gioco.

G.B.

Circolo Didattico - Reggio Emilia